

La Sicilia 22 Settembre 2021

## **Lucide e determinate: le donne del blitz**

Ormai appare evidente: la parità dei sessi in questi ambienti è stata ampiamente raggiunta. Basti pensare al ruolo e agli atteggiamenti delle donne rimaste coinvolte nell'operazione "Quadrilatero", scattata all'alba di lunedì nella zona di piazza "San Cocimo" e definita con 18 arresti dei carabinieri del comando provinciale, sui 20 sottoscritti dal Gip Santino Mirabella a fronte delle richieste della Procura.

A proposito, ieri si sono iniziati gli interrogatori di garanzia: delle 14 persone sentite, la stragrande maggioranza si è avvalsa della facoltà di non rispondere: solo alcuni soggetti hanno ammesso responsabilità nell'attività di spaccio, senza chiarire da dove provenisse la droga e chi fosse il loro reale "referente". Da non crederci!

Le donne, quindi. Di Concetta Zuccaro - vedetta, cassiera e "donna di rispetto" del gruppo, non foss'altro perché sorella del boss ergastolano Maurizio - abbiamo già detto ieri. E qualcosa abbiamo accennato pure sulla figura di Anna Gravino, abile a barcamenarsi fra le collaborazioni col gruppo di Mario Palazzolo e quello della stessa Zuccaro. La donna viene intercettata mentre incalza Alessandro Poti, ovvero colui il quale detiene la cassa del "gruppo Palazzolo": «Ahu, si deve andare a prendere il crack... Li abbiamo dietro la porta (i clienti, ndc)...». Poi, parlando proprio col Palazzolo di altri affari, la frase più eloquente: «Quando viene lo straniero del "fumo" mi devi chiamare, che faccio discussioni... Sull'anima di mio padre, appena lo vedo gli sparo addosso».

Anche Doriana Strano mantiene certi atteggiamenti "aggressivi" pure nei confronti dei suoi sodali. Come quando, dopo un precedente arresto per droga in compagnia di Salvatore Franceschini e Antonio Gianluca Pennisi, si convince che i suoi amici «gliela vogliono mettere...». Va a cercarsi l'avvocato, poi chiede sostegno a Franceschini («il mio - risponde lui - non può difenderti, altrimenti capiscono che siamo tutti una cosa: tu eri la donna delle pulizie...»), quindi si dice pronta ad accollarsi ogni cosa. Franceschini la tranquillizza, dicendo che sarà il Pennisi - arrivato in casa della donna, suo malgrado, in compagnia di un carabiniere in borghese - ad accollarsi tutto. Lei, che ormai ha perso il lume della ragione e parla parla, conclude: «Uomini di quaquaqua... Fatevi ammazzare».

**Concetto Mannisi**